

Cari lettori,

Da almeno un paio d'anni il sistema nazionale di Protezione civile nel suo complesso sta portando al centro della propria attenzione le problematiche relative a una corretta comunicazione in emergenza destinata ai cittadini, di cui possano beneficiare anche gli operatori dei vari corpi ed enti che intervengono in caso di calamità. Non dico che in passato il problema della comunicazione e informazione ai cittadini non fosse tenuto in debito conto. Ricordiamo infatti, che nel 1996, quando il DPC inaugurò il metodo 'Augustus', la 3° delle 14 Funzioni previste riguardava 'Mass media e informazione'. E i più anziani tra noi ricorderanno che nel giugno del 1996 il Prof. Franco Barberi, l'allora Sottosegretario con delega alla PC, convocò a Castelnuovo di Porto la

'Conferenza nazionale della Protezione civile e il servizio sociale dei Vigili del fuoco', dove si tenne una commissione presieduta da Paolo Farneti, capo Ufficio stampa DPC, dedicata proprio ai mass media con l'obiettivo di dare informazioni e comunicazioni corrette di Protezione civile ai cittadini, sia in tempo di pace sia in situazioni di emergenza. Il principale problema che ci si poneva allora era la mancanza di cultura e conoscenza della complessa materia del nostro settore da parte della stragrande maggioranza dei giornalisti e l'indifferenza di direttori ed editori delle varie testate televisive e della carta stampata nei confronti della PC, fatta eccezione per i casi di calamità rilevanti. Emergenze trattate molto spesso con superficialità, in un'ottica sensazionalistica, a volte scandalistica e politica come avvenne, ad esempio, durante il sisma umbro marchigiano del '97 e in quello abruzzese del 2009. La qualità di questa comunicazione offrì un pes-



13 giugno 2015, Parco Acquarossa - Gualdo Cattaneo (PG). Al termine del convegno 'Dal Megafono ai Social Network. Modelli teorici e casi di studio per la comunicazione in emergenza', organizzato dall'Associazione 'Raggruppamento Speciale di Protezione Civile' di Radio Perugia, ai relatori è stato consegnato un diploma di socio onorario e un bel fermacarte con il logo dell'Associazione e il nome del destinatario. Nella foto, al centro, Cristina Spatola del DPC tra Roberto Marchesi, responsabile di Radio Perugia e a destra Orlando Barberini, presidente del 'Raggruppamento' (nel prossimo numero pubblicheremo un'ampia sintesi dei lavori del workshop)

simo servizio ai cittadini e in modo particolare alle comunità vittime dell'evento calamitoso, creando ulteriori stati d'ansia, insicurezza e sfiducia nelle istituzioni nonostante la macchina della gestione dei soccorsi e dell'assistenza alla popolazione funzionò egregiamente nel 2009 come nel 1997, quando il sistema nazionale PC non aveva ancora fatto quel salto di qualità compiuto negli anni successivi con la nascita delle Colonne Mobili Regionali.

Ma veniamo ad oggi. Internet e social network hanno rivoluzionato il nostro modo di comunicare e quindi - attenzione! - di ricevere, accettare o subire informazioni con un martellamento mediatico mai conosciuto prima. La rete web sta anche condizionando abitudini e comportamenti delle persone, soprattutto tra i più giovani. Vi sarà, certo, capitato di vedere in pizzeria una tavolata di ragazzi che invece di conversare tra loro, giocherellano con i 'tablet'...

Ai primi di giugno l'Università di Torino ha conferito al nostro grande scrittore, filosofo e saggista Umberto Eco la laurea honoris causa in 'Comunicazione e cultura dei media'. In un passaggio della sua lectio magistralis sui social network, con quel sarcasmo che gli è proprio, si è così espresso: "Internet è la patria degli scemi del villaggio. I social media danno diritto di parola a legioni di imbecilli che prima parlavano solo



Il logo dell'Associazione 'Raggruppamento Speciale di Protezione Civile' di Radio Perugia

al bar dopo qualche bicchiere di vino senza, però, danneggiare la collettività". Lo scrittore ha, quindi, invitato i giornalisti a filtrare e a verificare con rinnovata professionalità le informazioni provenienti da



Uno dei vari incontri su Social network e comunicazione di Protezione civile organizzati da Dante Ferraris, responsabile del Servizio PC della Provincia di Alessandria e referente piemontese di ASSODIMA. A questi workshop hanno partecipato giornalisti di radio locali, web radio e della carta stampata oltre a studenti di licei dell'Alessandrino e funzionari provinciali. Oggi la Provincia di Alessandria può essere considerata l'ente territoriale 'capofila' in materia di comunicazione di Protezione civile attraverso i social network, sia in situazioni di emergenza che di pace

Internet perché fonti di possibili inesattezze, bufale e quant'altro.

Quella di Eco è stata chiaramente una 'provocazione', ma con un fondo di verità. Questi formidabili strumenti di comunicazione in tempo reale hanno, infatti, un loro 'lato oscuro' che è quello di proporre miriadi di informazioni incontrollate e spesso incontrollabili nei campi più disparati dell'informazione: dalla cronaca alla politica, dalla cultura ai gossip. Che rischi correrebbero gli abitanti di un determinato territorio colpito da una calamità se dovessero prendere per oro colato tutte le informazioni, gli allarmi, le notizie contraddittorie che si riverserebbero a valanga sulla rete?

Dopo aver partecipato a tre workshop su comunicazione in emergenza e social network in Provincia di Alessandria e in Umbria, la convinzione che mi sono fatto è che si deve 'cavalcare la tigre', ovvero che a gestire il flusso di comunicazioni e informazioni in situazioni di emergenza - come in tempo di pace - devono essere i referenti dei Servizi territoriali istituzionali di PC, attraverso i social network, le radio e le web radio convenzionate. La Provincia di Alessandria grazie a Dante Ferraris, responsabile PC e referente di ASSODIMA per il Piemonte, è sicuramente l'ente 'capofila' in Italia di questo progetto, in corso di ulteriori

perfezionamenti ma già operativo. Da oltre un anno, infatti, sono stati istituiti corsi base, intermedi e avanzati sull'utilizzo dei social media e social network in ambito di Protezione civile cui ha preso parte personale afferente a Servizio provinciale PC, Comuni, altri enti pubblici nonché esponenti del volontariato di Protezione civile. E rispetto a questi ultimi la Provincia può già contare su una decina di 'volontari digitali', formati e autorizzati quindi a interagire con la pagina facebook del Servizio provinciale PC e con twitter.

Desidero, infine, sottolineare che il DPC continua a seguire con grande attenzione questa nuova frontiera della comunicazione di Protezione civile, partecipando non solo a tutti i seminari che trattano questo argomento, ma anche attraverso la redazione del 'Manifesto' della rete SocialProCiv e di due documenti con le indicazioni per la redazione di policy e linee guida per la gestione degli account aperti alla consultazione pubblica e al confronto con rappresentanti di enti, organizzazioni di volontariato e operatori dell'informazione, al fine di arrivare a una condivisione metodologica nazionale di come si deve operare e interagire correttamente nella rete SocialProCiv.

Franco Pasargiklian
Direttore responsabile

2° RADUNO NAZIONALE ESTIVO DELLA PROTEZIONE CIVILE OSTUNI ROSA MARINA RESORT (BR) - 17/20 SETTEMBRE 2015

La Protezione civile della Regione Puglia con il suo staff tecnico e con i suoi volontari ci attende numerosi!

Nel sito web dedicato alla nostra manifestazione: www.radunonazionalepc.it trovate il programma del raduno, le schede d'iscrizione, il regolamento delle gare, l'offerta di soggiorno, le escursioni turistiche proposte dall'organizzazione e tutte le informazioni necessarie a rendere indimenticabili le giornate trascorse in uno dei luoghi più incantevoli d'Italia per la bellezza del suo mare, il fascino degli antichi borghi...e la seduzione di una cucina con piatti ineguagliabili.

Vedi servizio su questo numero a pagina 10

